

Una laica  
in campoLe reazioni  
del centrosinistra

ANDREA CARUGATI

ROMA  
acarugati@unita.it

Una giornata nel limbo, in attesa di una chiamata che non è ancora arrivata, iniziata a Repubblica tv con un'intervista da candidata in pectore alla regione Lazio, e poi sfumata in una lunga serata alla storica sede dei radicali a Torre Argentina, tra sigarette, firme da raccogliere e le torrenziali parole di Marco Pannella. No, il via libera di Bersani non c'è stato, quel «non abbiamo pregiudiziali» è pochino, non è quel mandato pieno che ormai Emma Bonino si aspettava. Bersani ha preso ancora tempo, ieri nessun contatto con il leader Pd. Ma Emma va avanti lo stesso: «Ci sono delle contorsioni nel Pd, spetta a Bersani risolverle, la palla ce l'ha lui. Qualunque cosa decidano io sono comunque candidata con la lista Bonino-Pannella. Se ci stanno bene, altrimenti amici come prima. Io la mia decisione l'ho presa, mi sono esposta, ho detto «ci sono». E ci sono».

**Nessuna retromarcia**, tanto che ieri sera a Torre Argentina già si lavorava sul comitato «Emma for president» e sulle firme da raccogliere, «tutte legali, noi non facciamo come gli altri partiti», 11mila solo nel Lazio, 160mila in tutta Italia, «perché le nostre liste ci saranno in tutte le regioni, e il Pd deve dirci se vuole allearsi con noi non solo nel Lazio, ma in tutta Italia». «Noi in Piemonte vorremmo sostenere la Bresso. Ci dicano se ci vogliono...», insiste la Bonino. Confessa di aver deciso di correre nel Lazio per lo «slabbramento», per «il vuoto che ho visto intorno». Ma le resistenze sul suo nome non mancano. Ci sono vari cattolici del Pd che mugugnano, ma anche a sinistra della coalizione non mancano i mal di pancia. Ieri alla riunione del Pd del Lazio in tanti, di varie anime (da Roberto Morassut a Ileana Argentin alla sinistra di Vita e Nerozzi), hanno chiesto le primarie. «Non ci stiamo coi tempi», replica lei. «Si vota a marzo di quest'anno, non del prossimo...». Solo una battuta, ma che la dice lun-

Parisi: «Brava Emma  
Radicali col Pd ovunque»

«Ho conosciuto Emma Bonino come collega ministro nel governo Prodi. Ho stima per le sue doti politiche e simpatia anche per la proposta di candidarsi a presidente del Lazio». Così Arturo Parisi a Radio Radicale, «e spero che i radicali siano alleati ovunque col Pd».

La Binetti: «No, è anticlericale  
Così è il Pd che lascia me...»

Paola Binetti boccia l'ipotesi di Emma Bonino alla guida della Lazio. «La Bonino? Non va bene, è anticlericale», ha detto la senatrice Pd durante la trasmissione di Radio2 «Un giorno da pecora». «Se lascerò il Pd in caso di candidatura? È il Pd che uscirebbe da me...».

## Il colloquio

Bonino: «Corro anche  
senza il Pd. Le primarie?  
Non c'è tempo per farle»

**La lunga giornata** della leader radicale. Bersani appoggia ma non dà il via libera e i cattolici mugugnano. «Solo i bigotti e i clericali hanno problemi su di me...»

Foto di Ettore Ferrari/Ansa



La parlamentare Emma Bonino due giorni fa, al momento dell'annuncio della candidatura